

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.3 DEL 21-02-2018**

**OGGETTO : ADOZIONE SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI  
DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004**

### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di San Biagio di Callalta è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato in Conferenza di Servizi il 31/03/2016, ai sensi dell'art. 15 – comma 6 della Legge Regionale n. 11/2004, ratificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 83 del 18/04/2016;
- il Primo Piano degli Interventi è stata approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10/11/2016, ed è in vigore dal 16 dicembre 2016;
- nel Documento degli Obiettivi illustrato nella seduta di Consiglio Comunale del 28/04/2016, sono stati tracciati i temi progettuali e gli obiettivi di trasformazione del territorio relativi anche al Secondo Piano degli Interventi, in coerenza con il P.A.T.;
- in data 20/12/2016 è stato pubblicato l'avviso, in atti al n. 25092, che pubblicizzava l'avvio della procedura ai fini dell'adozione del Secondo Piano degli Interventi, affinché gli interessati potessero presentare le loro puntuali proposte di modifica alla pianificazione vigente, fissando come termine ultimo per la presentazione delle istanze il giorno 20/02/2017, mediante la compilazione di un'apposito modello di richiesta che doveva essere corredata da specifica documentazione;
- in data 26/01/2017, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004, si è tenuto l'incontro pubblico di concertazione aperto a tutta la cittadinanza, ai professionisti ed a tutti i soggetti interessati, al fine di illustrare i contenuti e le modalità di redazione della Seconda variante al Piano degli Interventi;

**CONSIDERATO CHE** l'Amministrazione Comunale, nell'avviso citato, ha richiamato le previsioni programmatiche contenute nel "Documento degli Obiettivi", elencando i temi valutabili con il Secondo Piano degli Interventi:

- schedatura dei nuclei di edificazione diffusa e definizione della specifica normativa;
- ricognizione e schedatura degli edifici, compresi quelli indicati dal P.A.T. come "edifici oggetto di Schedatura da parte del P.I." con revisione dei gradi di protezione;
- modifica del grado di protezione del patrimonio edilizio esistente già schedato;
- schedature delle aree produttive/artigianali degradate e specifica revisione normativa con riferimento alla L.R. n. 50/2012 – "Legge sul Commercio";
- ridefinizione e ripermetroazione di alcuni ambiti produttivi in adeguamento all'edificato in coerenza con i contenuti del P.A.T. e del P.T.C.P.;
- riclassificazione delle aree edificabili ai sensi dell'art. 7 della L.R. V. n. 4/2015 (Varianti Verdi);
- modifiche normative (N.T.O., parametri urbanistici, parametri stereometrici, ecc.)

### **DATO ATTO CHE:**

- a seguito della pubblicazione dell'avviso, sono pervenute n. 82 proposte e n. 3 manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 – "Varianti Verdi";
- a seguito dell'esame tecnico, delle n. 3 "Varianti Verdi" pervenute, 2 sono state considerate accoglibili;

- a seguito dell'esame delle istanze pervenute, lo studio tecnico incaricato ha provveduto, in accordo con l'Amministrazione Comunale, all'elaborazione e alla stesura del Secondo Piano degli Interventi;

#### **RILEVATO CHE:**

- il 24/06/2017, nel corso di elaborazione del Piano, è entrata in vigore la L.R. n. 14/2017 recante "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla L.R. n. 11/2004", con la quale la Regione Veneto ha parzialmente modificato la legge urbanistica previgente introducendo una nuova disciplina finalizzata a ridurre progressivamente il consumo di suolo inedificato in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;
- l'art. 13 della legge citata sopra permette di concludere il procedimento di formazione dei Piani degli Interventi, qualora abbiano formalmente avviato la procedura di formazione;

**DATO ATTO CHE** con nota prot. n. 25388 del 21/12/2017 lo studio TEPCO S.r.l. ha trasmesso gli elaborati relativi al Secondo Piano degli Interventi comunale costituito dai seguenti elaborati:

#### **RELAZIONI:**

- R.01 – Relazione Programmatica
- R.02 – Norme Tecniche Operative
- R.03 – Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale
- R.06 – Verifica del dimensionamento
- Regolamento Urbanistico
- All. A1 – Edifici di interesse storico-testimoniale (schede 001 – 198)
- All. A2 – Edifici di interesse storico-testimoniale (schede 200 – 397)
- All. B – Manufatti minori di interesse storico-testimoniale
- All. C – Nuclei di Edificazione Diffusa
- All. 2 – Ricognizione delle aree e delle strutture dismesse e degradate e localizzazione del parco commerciale esistente
- All. 3 – Schedatura delle aree dismesse e degradate

#### **ELABORATI DI PROGETTO – 1:5.000:**

- TAV. 1.1.A – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.B – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.C – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.2.A – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.B – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.C – Carta della Zonizzazione

#### **ELABORATI DI PROGETTO – 1:2.000:**

- TAV. 2.A – Zone significative: Olmi e San Floriano
- TAV. 2.B – Zone significative: S. Martino
- TAV. 2.C – Zone significative: Nerbon
- TAV. 2.D – Zone significative: Spercenigo
- TAV. 2.E – Zone significative: Cavriè
- TAV. 2.F – Zone significative: San Biagio di Callalta
- TAV. 2.G – Zone significative: Rovare
- TAV. 2.H – Zone significative: Fagarè – Bocca Callalta
- TAV. 2.I – Zone significative: Sant'Andrea di Barbarana
- TAV. 2.L – Zone significative: Zto D

#### **STUDI SPECIALISTICI:**

- Relazione di Compatibilità idraulica e relativi allegati
- Relazione Agronomica
- Dichiarazione di non Necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale

oltre ai seguenti elaborati non modificati rispetto alla precedente Variante, in atti al n. 14436 del 21/07/2016;

- R.04 – Registro dei Crediti Edilizi
- R.05 – Schedatura degli Accordi art. 6 L.R. 11/2004
- ALL.1 – Relazione Tecnico Illustrativa "individuazione del centro urbano"
- Planimetria con Individuazione del Centro Urbano – scala 1:10.000

- Relazione Geologica

**VISTA** la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. n. 1400 del 09/12/2014 prodotta dal tecnico incaricato dello studio agronomica, dott. Agr. Maurizio Leoni, in atti al n. 25388 del 21/12/2017;

**ACQUISITI** i seguenti pareri propedeutici all'adozione:

- parere favorevole dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, prot. 15016 del 25/01/2018, in atti al n. 1699 del 25/01/2018;
- parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Piave, prot. 1985/2018 del 05/02/2018, in atti al n. 2562 del 05/02/2018;
- parere favorevole con prescrizioni del Genio Civile di Treviso, prot. n. 66012 del 20/02/2018, in atti al n. 3814 del 20/02/2018;

**DATO ATTO ALTRESI' CHE** con nota prot. n. 4136 del 23/02/2018 lo studio TEPCO S.r.l. ha trasmesso l'allegato "R.02 – Norme Tecniche Operative" adeguato alle prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Piave e del Genio Civile di Treviso;

**PRESO ATTO** altresì che in data 12/02/2018 la Commissione Consiliare per "l'ecologia, l'assetto e l'utilizzo del territorio, i lavori pubblici" ha esaminato la proposta del Secondo P.I. da adottare e che sulla stessa sono stati formulati rilievi ed osservazioni così come riportati nel verbale della seduta, agli atti dell'Ufficio Urbanistica;

**PRESO INOLTRE ATTO CHE** l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che: *"Gli amministratori di cui all'art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico"*;

**DATO ATTO CHE** ai sensi dell'art. 18, comma 7 della L.r. 11/2004, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore della Seconda Variante al P.I. decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 della L.R. n. 11/2004 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree.

**RITENUTO OPPORTUNO**, per tutto quanto premesso:

- adottare il Secondo Piano degli Interventi costituito dagli elaborati citati, in atti al n. 25388 del 21/12/2017 e n. 4136 del 23/02/2018;
- accogliere le richieste per la riclassificazione di aree da edificabili a inedificabili, in atti al n. 20562 del 20/10/2016 ed al n. 3548 del 20/02/2017;

**VISTO** l'art. 18 della L.R. 11/2004 che reca disposizioni per il "procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi";

**VISTO** altresì:

- la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- gli "Atti di Indirizzo" ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 approvati con D.G.R. n. 3178/2004 e s.m.i.;

- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**VISTO** l'allegato parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Sentite le dichiarazioni di voto riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti:

votanti:

astenuti:

favorevoli:

contrari:

## **DELIBERA**

1. **DI ADOTTARE** ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004, il Secondo Piano degli Interventi del Comune di San Biagio di Callalta, costituito dai seguenti elaborati:

**Prot. n. 4136 del 23/02/2018:**

**RELAZIONI:**

- R.02 – Norme Tecniche Operative (adeguate alla prescrizioni del Consorzio di Bonifica Piave e del Genio Civile di Treviso)

**Prot. n. 25388 del 21/12/2017:**

**RELAZIONI:**

- R.01 – Relazione Programmatica
- R.03 – Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale
- R.06 – Verifica del dimensionamento
- Regolamento Urbanistico
- All. A1 – Edifici di interesse storico-testimoniale (schede 001 – 198)
- All. A2 – Edifici di interesse storico-testimoniale (schede 200 – 397)
- All. B – Manufatti minori di interesse storico-testimoniale
- All. C – Nuclei di Edificazione Diffusa
- All. 2 – Ricognizione delle aree e delle strutture dismesse e degradate e localizzazione del parco commerciale esistente
- All. 3 – Schedatura delle aree dismesse e degradate

**ELABORATI DI PROGETTO – 1:5.000:**

- TAV. 1.1.A – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.B – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.C – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.2.A – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.B – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.C – Carta della Zonizzazione

**ELABORATI DI PROGETTO – 1:2.000:**

- TAV. 2.A – Zone significative: Olmi e San Floriano
- TAV. 2.B – Zone significative: S. Martino
- TAV. 2.C – Zone significative: Nerbon
- TAV. 2.D – Zone significative: Spercenigo
- TAV. 2.E – Zone significative: Cavriè
- TAV. 2.F – Zone significative: San Biagio di Callalta
- TAV. 2.G – Zone significative: Rovarè
- TAV. 2.H – Zone significative: Fagarè – Bocca Callalta
- TAV. 2.I – Zone significative: Sant'Andrea di Barbarana
- TAV. 2.L – Zone significative: Zto D

**STUDI SPECIALISTICI:**

- Relazione di Compatibilità idraulica e relativi allegati
- Relazione Agronomica
- Dichiarazione di non Necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale

oltre ai seguenti elaborati non modificati rispetto alla precedente Variante, in atti al n. 14436 del 21/07/2016;

- R.04 – Registro dei Crediti Edilizi
- R.05 – Schedatura degli Accordi art. 6 L.R. 11/2004
- ALL.1 – Relazione Tecnico Illustrativa "individuazione del centro urbano"
- Planimetria con Individuazione del Centro Urbano – scala 1:10.000
- Relazione Geologica

2. **DI DARE ATTO** che il Secondo Piano degli Interventi adottato accoglie le richieste prot. n. 20562 del 20/10/2016 e n. 3548 del 20/02/2017 di riclassificazione di aree da edificabili a inedificabili, formulate ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 4/2015;
3. **DI DARE ATTO** che il Secondo Piano degli Interventi adottato ha già recepito le prescrizioni del Genio Civile ed del Consorzio di Bonifica Piave;
4. **DI DARE ATTO** che dalla data di adozione del Secondo Piano degli Interventi e fino alla data della sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i..
5. **DI DARE ATTO ALTRESI' CHE:**
  - il Piano verrà depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
  - dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
  - entro i sessanta giorni successivi il Consiglio Comunale si esprime sulle osservazioni ed approva il Piano;
  - il piano approvato è trasmesso alla Provincia ed diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio del Comune;
  - il Comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web del Comune di San Biagio di Callalta ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b), del D.Lgs. N. 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".